

millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 15 N. 143 - GIUGNO 2022



AVVICENDAMENTI PASTORALI

	OPEN DAY	2
	PUBBLICITÀ	3
	MILLEFLASH	4
	NOMINE E AVVICENDAMENTI	5
	CORRESPONSABILITÀ	6
	L'ASSEMBLEA DIOCESANA	7
	LA FESTA DELLE FAMIGLIE	8
	L'INFIORATA DI GENZANO	9
	ESTATE SUL LITORALE	10
	ANTROPOLOGIA DEL SACRO	11
	APPUNTAMENTI	12

Nei prossimi mesi diverse parrocchie della nostra diocesi accoglieranno il loro nuovo parroco. Si tratta di un momento delicato per una comunità parrocchiale, ma anche per i sacerdoti coinvolti nel cambiamento. I passaggi nella vita sono momenti critici e spesso accompagnati anche da sentimenti di dispiacere. Eppure, i distacchi sono processi naturali per un individuo o una comunità, anzi necessari per la vera maturazione. Distaccarsi da una persona, da un volto abituale, da abitudini consolidate è sempre anche perdere una sicurezza per inoltrarsi, però, in una tappa nuova, che ci fa crescere. Questa logica è espressa anche da Gesù, in riferimento al dono della sua vita per noi: «*Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna*» (Gv 12, 24-25). Anche la vita del discepolo di Gesù non è un aggrapparsi alle proprie sicurezze, ma sperimentare il “perdere” come un dono e un’occasione per portare nuovo frutto e rico-

noscere che il proprio cammino – il nostro cammino – è guidato e abitato dal Signore. Ai sacerdoti è chiesto uno spirito evangelico e missionario, cogliendo il cambiamento come occasione per ripensare il proprio ruolo e per dare nuovo slancio al ministero. Il cambiamento rigenera il cuore del presbitero; lo riporta all’origine della sua vocazione; lo richiama alla libertà interiore e al sano distacco da situazioni e persone. Un nuovo inizio costa sempre fatica, ma è anche segno concreto che un sacerdote appartiene al Signore ed è stato ordinato non per una determinata parrocchia, ma per il bene di tutta la Chiesa (cf. LG, 28).

Anche per la parrocchia il cambiamento è un’occasione preziosa da non sprecare. È il momento in cui viene fuori la maturità della comunità, in quanto comprende che non si deve mai identificare la parrocchia con il parroco. È uno stimolo di crescita e di verifica per una corresponsabilità laicale più matura. È un’opportunità di rinnovamento spirituale e pastorale.

✠ Vincenzo Viva, Vescovo

OPEN DAY AL CONSULTORIO DIOCESANO

Porte aperte per la Giornata mondiale della famiglia

In occasione della 10^a Giornata mondiale della Famiglia, in tutte le diocesi d'Italia sono stati attivati percorsi, eventi e iniziative per vivere questo momento e riflettere sulle sfide cui ciascuno è chiamato come comunità ecclesiale: accompagnare in modo efficace e comunitario le coppie che vogliono ricevere il sacramento del matrimonio ed essere accanto a chi, nel proprio percorso familiare, sente la necessità di fermarsi per risolvere qualche problematica e ritrovare le risorse per affrontare la quotidianità. Dopo la Festa diocesana della Famiglia, tenutasi il 12 giugno scorso alla presenza del vescovo Vincenzo Viva, il 24 giugno anche il Consultorio familiare diocesano, Centro fa-



miglia e vita di Aprilia ha aperto le sue porte per farsi conoscere più da vicino, presentare i servizi offerti e fare festa, incontrando alcune delle famiglie che sono state accolte in questi quasi 18 anni di vita.

Anni che hanno visto circa 2000 famiglie rivolgersi agli operatori del centro, che le hanno accompagnate in momenti difficili, sostenute di fronte a scelte da prendere e venire incontro ai diversi bisogni presentati. L'iniziativa si è conclusa con un collegamento web con la rete italiana della Confederazione dei con-

sultori di ispirazione cristiana che collega oltre 200 realtà che promuovono una cultura della famiglia a servizio della vita.

Daniela Notarfonso

LA DIGNITÀ AL CENTRO

Luciano Moia a Torvaianica per presentare il suo libro

Sabato 2 luglio alle 21, la comunità della parrocchia Beata Vergine Immacolata di Torvaianica ospiterà, nel teatro parrocchiale, lo scrittore e redattore di *Avvenire* Luciano Moia per presentare il suo ultimo libro "Figli di un Dio minore? Le persone transgender e la loro dignità" (edito da San Paolo), la cui prefazione è stata affidata al parroco di Torvaianica don Andrea Conocchia. Sarà un'occasione per andare al di là dei luoghi comuni e delle contrapposizioni ideologiche, per incontrarsi, ascoltarsi e confrontarsi su una realtà importante e attuale. Il libro propone la realtà transgender analizzata in profondità da un punto di vista scientifico, giuridico, psicologico ed etico e accompagna il lettore nella realtà di persone che arrivano, a un certo punto della loro vita, ad affrontare la scelta, sempre sofferta e difficile, del cambio di sesso. Attraverso il racconto di 10 persone transgender, si ha modo di entrare nelle loro storie, di ascoltare la loro esperienza, di apprendere le loro fatiche, di comprendere la sofferenza causata soprattutto dal giudizio e dalla non accoglienza di chi giudica a prescindere. Si rimane colpiti dall'intensità dei racconti, dalla profondità, dalla resilienza, dal bisogno di far parte di un cammino di fede, dalla gioia di vivere e dalla necessità di sentirsi in un corpo che finalmente corrisponde.



Cecilia Falcetti

UN AUTOBUS PER MAKENI

Il dono della comunità di San Giuseppe lavoratore

Nei primi giorni di giugno è stato consegnato personalmente dal vescovo Natalio Paganelli a suor Veronica, superiora delle Piccole discepolo di Gesù a Makeni, in Sierra Leone, un nuovo scuolabus, acquistato grazie alla generosità dei parrocchiani di san Giuseppe Lavoratore di Genzano di Roma. Lo scuolabus porterà i bambini da Makeni centro a Ropolon, alla periferia della città, evitando che i bimbi percorrano a piedi una strada che, seppure breve, è estremamente trafficata e pericolosa. A Makeni, la missione della diocesi di Albano in precedenza ha costruito la "Marcello Semeraro" Nursery school, poi lo sguardo si è rivolto a Makeni Ropolon, zona poverissima della città, dove sono state costruite altre due scuole, la "Dante Bernini" Nursery school e la "William Grassi" Primary school, grazie ai tanti benefattori della diocesi albanese. Gli istituti, ora, sono frequentati da oltre 400 bambini dai 3 ai 12 anni. Uno scuolabus, sempre grazie alla generosità dei fedeli della parrocchia di san Giuseppe Lavoratore, era già stato acquistato negli anni scorsi, ma la grande affluenza di bambini alle scuole ha reso necessario l'acquisto di un nuovo automezzo. Grazie alla generosità di tanti benefattori, a tutti gli studenti viene fornito, oltre alla formazione scolastica, anche un pasto completo al giorno, e, ove necessarie, le cure mediche.



Maria Manis e Pia Amatruda

È l'amore.



La tua firma per l'8xmille
alla Chiesa cattolica
è di più, molto di più.

8xmille.it

Elisa e Nilla
Casa Famiglia
Reggio Emilia



milleflash

Inaugurato il Museo ecclesiastico di Marino



È stato inaugurato dal vescovo Vincenzo Viva sabato 11 giugno, festa di San Barnaba, patrono della città, il museo ecclesiastico di Marino, intitolato proprio a San Barnaba, all'interno dell'omonima Basilica. Il museo

racchiude opere dal grande valore storico e culturale ed è stato voluto fortemente da monsignor Pietro Massari, abate parroco della Basilica, che ha incaricato, per l'ideazione museografica e il coordinamento del progetto, l'antropologo Roberto Libera (direttore del nuovo museo). «È un museo "sperimentale" – ha spiegato Roberto Libera –. Infatti, credo per la prima volta, l'allestimento del museo ecclesiastico della basilica di Marino è stato ideato con una lettura demo-etno-antropologica. I beni ecclesiastici esposti saranno al centro della narrazione museale che riguarderà l'interazione nei secoli tra la Chiesa e la comunità marinese».

La corale malgascia a Nettuno

La comunità parrocchiale di Santa Barbara Vergine e Martire, a Nettuno, ha ospitato nelle scorse settimane la corale cattolica malgascia "Feon Anjomara" di Parigi, composta da circa 60 elementi, accompagnata dal parroco don Edmondo. «Il tema ed il motivo dell'incontro – spiega don Angelo Solonirina, parroco di Santa Barbara – è stato "Incontriamoci per conoscerci". Sono stati quattro giorni di incontri e conoscenza reciproca, scambi culturali, momenti di festa e testimonianze evangeliche, alla presenza anche di don Luis Fernando Lopez Gallego direttore dell'ufficio diocesano Migrantes. Ringraziamo il vescovo Vincenzo per aver permesso questo incontro». Nell'ultimo giorno di permanenza, la corale malgascia ha animato la Messa presieduta dallo stesso don Angelo e il successivo pranzo comunitario.

Pastorale della salute ed evangelizzazione



Si è svolto presso il seminario vescovile di Albano, a fine maggio, un incontro di formazione della Consulta regionale per la Pastorale della salute, alla presenza del vescovo ausiliare di Roma, monsignor Paolo Ricciardi, del

referente regionale don Carlo Abbate e dei direttori degli uffici delle diocesi del Lazio. I lavori sono stati introdotti dal vescovo di Albano Vincenzo Viva, che ha accolto i partecipanti insieme al direttore dell'ufficio per la Pastorale della salute della diocesi di Albano, don Micheal Romero. Monsignor Viva ha espresso sentito compiacimento per questa visita-studio della Consulta regionale e dichiarato totale disponibilità e accoglienza per favorire le attività dell'ufficio che già, sul territorio, ha prodotto risultati notevoli nell'evangelizzazione nell'ambito di una Chiesa in uscita.

Ad Ariccia il capitolo generale della Società San Paolo

Si è svolto dal 29 maggio al 19 giugno, presso la Casa Divin Maestro di Ariccia, l'undicesimo Capitolo generale della Società San Paolo, cui hanno partecipato sessanta paolini provenienti da tutto il mondo, chiamati a riflettere sul tema tratto dalla Lettera di San Paolo ai Romani: "Lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare". Nel corso del Capitolo, mercoledì 15 giugno, Don Domenico Soliman, già Segretario generale della Società San Paolo, è stato eletto quale nuovo Superiore generale. Soliman, 56 anni originario di Thiene, è l'ottavo successore del beato Giacomo Alberione, fondatore della Famiglia Paolina e subentra a don Valdir José De Castro. Sabato 18 giugno, i partecipanti al Capitolo sono stati ricevuti in Vaticano in udienza da papa Francesco.

La messa in suffragio del brigadiere Sandro Sciotti



Lunedì 13 giugno il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi e vescovo emerito di Albano, ha presieduto la Messa – concelebrata dal vescovo Vincenzo Viva e dal parroco don Jesus Grajeda –

nella chiesa della Natività della Beata Maria Vergine, a Santa Maria delle Mole per il ventennale della morte del vice brigadiere dei carabinieri Sandro Sciotti. Questi, il 13 giugno 2002, fu ucciso in un conflitto a fuoco con due rapinatori che – insieme a un terzo complice che fungeva da "palo" – avevano assaltato la sede della Banca Popolare del Lazio a Santa Maria delle Mole. A seguire, dopo gli onori militari, è stata deposta una corona di alloro, a nome dell'Arma dei Carabinieri, ai piedi della stele in piazzale Palmiro Togliatti, restaurata dal comune di Marino e benedetta dal cappellano militare don Donato Palminteri.

Il Comune di Pomezia dona cultura

Ha preso il via lunedì 13 giugno, a Pomezia, l'iniziativa del Comune che accompagna le nuove nascite del 2022 con un piccolo dono per le famiglie, simbolo della vicinanza alle mamme, ai papà e ai nuovi, piccoli concittadini. I genitori che andranno a registrare i propri figli all'ufficio Anagrafe riceveranno una lettera di benvenuto con dei coupon per l'ingresso gratuito presso i Musei cittadini, per il ritiro di un libro presso la biblioteca comunale e di un kit nascita presso una delle farmacie comunali. I genitori dei bambini e delle bambine nate dal 1 gennaio 2022 possono ritirare la lettera con i coupon prendendo appuntamento con l'ufficio Anagrafe: 0691146454 - 0691146455 (da lunedì a venerdì 12-14) o con email a stato.civile@comune.pomezia.rm.it.

SERVIZIO E CURA PASTORALE

Il 23 giugno il vescovo ha reso pubbliche le nomine e gli avvicendamenti

Giovedì 23 giugno, al termine del ritiro spirituale del clero, il vescovo Vincenzo Viva ha comunicato al presbiterio le nomine e avvicendamenti nelle parrocchie, effettivi dal 1° luglio.

Monsignor Pietro Massari è il nuovo parroco della Ss.ma Trinità e amministratore parrocchiale del Ss.mo Salvatore, a Genzano, mentre al suo posto come parroco di San Barnaba a Marino, il vescovo ha nominato don Faustin Cancel, confermato parroco della Ss.ma Trinità a Marino. Ancora a Genzano, don Andrea Giovannini è il nuovo parroco di San Giuseppe Lavoratore e subentra a



don Bruno Iacobelli (raggiunti limiti d'età), che è nuovo collaboratore pastorale della Ss.ma Trinità, sempre a Genzano. A Campoleone, nella parrocchia San Giovanni Battista, nuovo amministratore parrocchiale è don Marco Quarra (che è anche Notaio del Tribunale ordinario della diocesi), mentre a Nemi (Santa Maria del Pozzo) nuovo parroco è don Andrea De Matteis, sostituito a Santa Maria Maggiore (Lanuvio) da don Nicola Garuccio, nuovo amministratore parrocchiale.

Ad Anzio, a Sant'Antonio abate, in località Falasche, don Juan Carlos Alegria Gonzalez subentra come amministratore parrocchiale al parroco don Luciano Zanecchia (raggiunti limiti d'età) ora collaboratore pastorale allo Spirito Santo in Aprilia, mentre nella parrocchia San Bonaventura il nuovo parroco è don Alejandro De Jesus Ceballos, che sostituisce don Daniel Alfredo (Vite) Muñoz Martinessi, destinato all'arcidiocesi di Madrid. Ad Aprilia, don Luis Fernando Lopez Gallego è nuovo amministratore parrocchiale a San Giuseppe (Casalazzara), dove don Alfonso Perez è nuovo vicario parrocchiale (e cappellano della Casa di cura "Città di Aprilia").

Don Maurizio Ceschin è ora collaboratore parrocchiale di San Giacomo apostolo a Nettuno: al suo posto, quale parroco di Maria Madre della Chiesa, il vescovo ha nominato don Giuseppe Billi, finora parroco a San Benedetto abate in Pomezia. Qui, come amministratore parrocchiale monsignor Viva ha nominato don Francesco Quintavalle, sacerdote fidei donum della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino, mentre nuovo vicario parrocchiale è don Deepu Karakkattu Michael, fidei donum della diocesi di Tellicherry (India).

Don Salvatore Surbera è stato nominato vicario parrocchiale dello Spirito Santo in Aprilia (e coordinatore della pastorale giovanile nel Vicariato di Aprilia) e al suo posto, come parroco ai Santi Pietro e Paolo, ad Aprilia, il vescovo ha nominato

don Cristóbal José Galdeano Fernández, coadiuvato dal vicario parrocchiale don Luis María Pérez Elustondo, entrambi fidei donum della Fraternità sacerdotale Ramón Pané. Al posto di don Rudi Piccolo, nuovo parroco a San Giuseppe Artigiano, in località Martin Pescatore, è don Alessandro Paone: al suo posto il vescovo Viva ha nominato don Antonio José Mouzinho de Sousa

parroco di Santa Caterina da Siena e amministratore di Regina Pacis, entrambe ad Ardea, ma lascia l'incarico di amministratore parrocchiale a Regina Mundi, a Trovaianica Alta: al suo posto, monsignor Viva ha nominato don Blaise Mayuma Nkwa.

Don Luan Adison Capelari è stato nominato parroco a Sant'Isidoro agricoltore in località Santa Procula, a Pomezia. Infine, don Pietro Larin è nuovo vicario della parrocchia Gesù Divino Operaio in Ciampino, mentre don Jomcy Mathew Purayidathimattel, sacerdote fidei donum della diocesi di Palai (India), è vicario parrocchiale alla Natività della Beata Vergine Maria, a Santa Maria delle Mole. Infine, padre Franco Bottoni (FN) lascerà prossimamente l'incarico di parroco di San Filippo Neri, a Cecchina. Entro settembre sarà annunciato il nuovo parroco.

Gli avvicendamenti decisi dal vescovo Viva e comunicati giovedì scorso, riguardano anche uffici e incarichi all'interno della curia diocesana. Don Alessandro Saputo è stato nominato Vicario episcopale per il coordinamento della pastorale e la formazione permanente del clero. Al suo posto, quale responsabile diocesano dell'Apostolato biblico, nell'ufficio Catechistico, è stato nominato Marco Manco. Don Giuseppe Continisio è nuovo Vicario episcopale per l'attività amministrativa, moderatore di curia e delegato vescovile per il diaconato permanente. Nicola Martucci è il nuovo economo diocesano ed economo del Seminario vescovile, mentre don Marcin Swiatek è stato nominato direttore dell'Archivio storico diocesano, al posto del dimissionario don Muzio Limiti. Don Alessandro Mancini è l'incaricato del Servizio informatico, mentre don Gabriele D'Annibale gli subentra quale direttore del Centro diocesano per le vocazioni (è anche cappellano del monastero delle Clarisse in Albano). Nuovo direttore della Caritas diocesana è stato nominato Alessio Rossi. Don Francesco Rizzi, sacerdote fidei donum della diocesi di Trani - Barletta - Bisceglie è vicedirettore dell'Ufficio per i beni culturali e l'edilizia di culto e collaboratore pastorale nella parrocchia San Giuseppe a Marino, mentre monsignor Carlino Panzeri è assistente ecclesiastico diocesano dell'Associazione medici cattolici italiani. Don Jesus Grajeda è direttore dell'Ufficio per la pastorale della famiglia e don Antonio Salimbeni vicedirettore dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e assistente diocesano della Comunità Gesù Risorto - Rinnovamento carismatico cattolico. Don Jose Gregorio Rincon Atencio è il nuovo addetto dell'Ufficio matrimoni presso la Cancelleria, mentre don Adriano Paganelli è consigliere spirituale diocesano dell'associazione "Rinnovamento nello Spirito".

IL GUSTO DELL'ASCOLTO E

TRE DOMANDE AL VESCOVO
SUL CAMMINO SINODALE*Quale impressione ha avuto sul cammino sinodale finora percorso?*

Personalmente percepisco il cammino sinodale come una fase nuova e coinvolgente della vita della Chiesa. L'ecclesiologia del popolo di Dio, sviluppata dal concilio Vaticano II, sta trovando in questo momento un fecondo approfondimento, generando processi di riforma nel senso di una Chiesa missionaria, cioè più estroversa e umile nel mettersi accanto alle persone, partendo dall'ascolto. Laddove i circoli sinodali sono stati fatti bene, tutti hanno percepito qualcosa di nuovo e prezioso: il metodo della "conversazione spirituale" ha fatto emergere un diffuso bisogno di ascoltarsi e conoscersi di più.

In che rapporto sta l'ascolto con il camminare insieme (Sinodo)?

Direi che il camminare insieme nasce proprio dalla disponibilità dell'ascolto dei fratelli e della Parola di Dio. L'ascolto è poi una caratteristica dell'essere discepoli del Signore e del lasciarsi convertire. Il cammino sinodale ci sta insegnando a essere ancora più discepoli del Signore, ascoltando la voce di Cristo che parla anche oggi alla Chiesa e la spinge a rinnovarsi.

Quali frutti attendere dal Sinodo per la nostra Chiesa di Albano?

Iniziando il mio ministero nella nostra diocesi, ho detto che non sono arrivato con un piano pastorale in tasca. Ho posto la mia attenzione nella conoscenza delle persone e della realtà. Credo che proprio da questo cammino sinodale stanno emergendo le mete pastorali e i percorsi da avviare per la nostra diocesi, nella prospettiva del rinnovamento auspicato da papa Francesco.

CONVERSIONE PASTORALE IN SENSO FAMILIARE



I vicariati di **Albano e Ariccia**, che hanno incontrato il vescovo in Seminario il 15 giugno, chiedono che la famiglia sia al centro di una rinnovata azione pastorale, in grado di accogliere i variegati vissuti e offrire itinerari di ascolto e accompagnamento. È il bene prezioso di cui non si potrà fare a meno, una risorsa per il futuro della comunità diocesana e civile. Inoltre, la richiesta di una formazione dei sacerdoti più adeguata in tema di famiglia, percorsi per ac-

cogliere e accompagnare le coppie-famiglie giovani e avere cura per le famiglie ferite, così una lettura delle unioni civili, le convivenze, i separati rispostati. Si desidera una conversione pastorale in senso "familiare", trasformando l'attuale prassi in vista dei sacramenti in quella dei processi, privilegiando l'essere soggetti nell'evangelizzazione nella vita ordinaria delle parrocchie, rivalutando le relazioni generazionali e la partecipazione al territorio e alle istituzioni sociali. Anche la formazione sacerdotale dovrà essere compresa nel contesto di una Chiesa sinodale, che favorisce il leggere insieme i contesti pastorali nell'ottica dei "processi di cambiamento". In questa direzione, i percorsi "Missione Emmaus", oltre a un lavoro di discernimento sulla visione verso cui tendere, sono un'opportunità per presbiteri e i laici, per suscitare un cambiamento paradigmatico più che programmatico. Questo aiuterà la comunità diocesana e vicariale a superare l'improvvisazione, la superficialità, la settorialità e il generismo.

FRATERNITÀ SACERDOTE

I sacerdoti dei Vicariati territoriali di **Anzio e Nettuno** hanno incontrato il vescovo Vincenzo Viva lo scorso 7 giugno presso la Basilica di Santa Teresa in Anzio. L'incontro, presieduto da monsignor Viva si è focalizzato sui temi emersi dal confronto tra i sacerdoti e riguardanti le principali aree di evangelizzazione nella vita della Chiesa locale e delle comunità. Dopo la prolusione del vescovo, sul lavoro sinodale dei vescovi e le linee guida per il futuro cammino della Chiesa italiana, il vicario territoriale di Nettuno, don Massimo Silla ha presentato il frutto del lavoro dei sacerdoti di Nettuno. Il primo punto individuato e condiviso dai sacerdoti è stato quello della fraternità sacerdotale, in cui la condivisione è una dimensione insostituibile per creare una comunione fattiva ed un dialogo fruttuoso. Il secondo nucleo evangelizzante individuato è la Parola di Dio: tutto converge su di essa, come fonte inesauribile e fondamento per ogni vivere

VIVERE NE
E NELL'ASCOLTO

I sacerdoti dei vicariati territoriali di **Aprilia e di Ardea-Pomezia**, con i loro rispettivi vicari, hanno incontrato il vescovo Viva venerdì 17 giugno, cercando di focalizzare quali ambiti pastorali sentono più urgenti affinché il vescovo possa dare avvio a processi che consentano di generare nuove prassi e stili generativi. La riscoperta della fede del popolo di Dio e la riscoperta della chiamata dei presbiteri sono i due temi centrali e utili, secondo i sacerdoti, per rinnovare il volto della Chiesa. Dal confronto è emerso come sia necessario imparare tutti a vivere nella verità e nell'ascolto della voce dello Spirito: le comunità dei fedeli dovrebbero tornare al centro dell'attenzione e i presbiteri, arricchiti e sostenuti dalle stesse comunità, potrebbero riscal-



DEL CAMMINARE INSIEME

DOTALE E FAMIGLIA



cristiano. Il vicariato di Anzio, con la voce del vicario don Martino Swiatek, ha evidenziato come nucleo principale la famiglia, come un luogo di evangelizzazione e prima esperienza della conoscenza di Dio insieme con la parrocchia. Famiglia che ha bisogno di essere evangelizzata, accolta, ascoltata. La formazione per i presbiteri serve per avere linee pastorali adeguate su come essere pastori in questa realtà odierna e come avvicinarsi alle persone per poterle aiutare. Da questa formazione integrale non si possono escludere i laici.

LA VERITÀ O DELLO SPIRITO

preire la gioia di essere padri. Ancora, le comunità dovrebbero iniziare a essere promotrici di comunione, in modo da innescare un naturale coinvolgimento di famiglie giovani ed esperienze giovanili, mentre il presbiterio, dal canto suo, deve prendere coscienza del valore del suo ruolo e riuscire a fare il salto dal prete "Parroco amministratore" al "Parroco animatore", promotore di comunione e comunità. Il rischio paventato è che tutto questo lavoro possa concludersi con un "nulla di fatto" o con un documento da riporre sugli scaffali. Certamente, non sarà così perché questo processo ha permesso ai sacerdoti di vivere la sinodalità e guardarsi dentro, rendendoli consapevoli e coscienti di ciò che serve e non può lasciare indifferenti.



GIOVANI, ORATORIO, RINNOVAMENTO DELLA CATECHESI E CORRESPONSABILITÀ

Giovedì 9 giugno si è svolto a Ciampino l'incontro dei sacerdoti dei Vicariati di **Ciampino e Marino** con il vescovo Vincenzo Viva. Dopo la preghiera e l'introduzione del presule, i vicari territoriali, don Alessandro Tordeschi e monsignor Pietro Massari, hanno esposto il lavoro svolto durante le ultime riunioni, spiegando come si è svolto il lavoro e cosa ne è emerso. Per il vicariato di Ciampino sono due i punti che convergono per avere una chiesa di Albano sinodale: i giovani e l'oratorio. Per i primi mancano punti di riferimento, per cui occorre creare spazi di aggregazione dove poter incontrare i giovani, poter instaurare con loro un dialogo e curare le relazioni; mentre per gli oratori, si è sottolineata la necessità della loro costituzione, con adeguate strutture e con animatori ben formati e responsabili. Per il vicariato di Marino il punto cardine su cui convergere l'attenzione è stato il rinnovamento della catechesi, nei suoi tempi e modalità e una corresponsabilità dei laici. È stato sottolineato l'aspetto fondamentale di una comunione più autentica tra i sacerdoti i quali più che fare devono sentire forte il loro essere preti oggi. Nei vari interventi dei sacerdoti presenti è emersa l'esigenza di una più profonda relazione con Gesù e quindi una vera conversione. Più volte è uscito il tema dei giovani, non come un problema ma come una opportunità di ricominciare un dialogo in maniera nuova, partendo dall'accoglienza per poter poi fare la proposta di annuncio della fede. Al tema dei giovani si è accostato anche quello dell'oratorio che deve essere rivisto e adeguato ai tempi che corrono.



CONVOCATA L'ASSEMBLEA DIOCESANA

Si terrà presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, martedì 28 giugno a partire dalle 18,30, l'Assemblea sinodale della Chiesa di Albano, indetta dal vescovo Vincenzo Viva. Sono stati invitati a questo momento diocesano tutti coloro che hanno partecipato ai circoli sinodali negli otto ambiti di ascolto, ma anche i Consigli pastorali parrocchiali e gli operatori pastorali. Sarà un momento prezioso per raccogliere quanto è stato vissuto insieme in questi mesi e che monsignor Viva ha cercato di elaborare in un processo di discernimento che ha coinvolto laici, consacrati e presbiteri. Introdurrà ai lavori la professoressa Serena Noceti, docente di Teologia sistematica all'Istituto superiore di scienze religiose della Toscana, che proseguirà la riflessione, aiutando a cogliere anche gli aspetti teologici e pastorali della Sinodalità, sollecitando «l'attivazione, a partire dalla Chiesa particolare e a tutti i livelli, della circolarità tra il ministero dei Pastori, la partecipazione e corresponsabilità dei laici, gli impulsi provenienti dai doni carismatici secondo la circolarità dinamica tra "uno", "alcuni" e "tutti"» (Commissione Teologica Internazionale). L'appuntamento sarà l'occasione per rilanciare l'ascolto del territorio anche in questo prezioso tempo estivo che aiuterà a capire come si stanno muovendo le altre Chiese in Italia e suggerirà le prospettive per "camminare insieme".



La segreteria del Sinodo

L'EUCARESTIA COME SORGENTE DI VITA

Il 18 giugno il vescovo ha ordinato presbitero don Nicola Garuccio

«È la mia prima ordinazione come pastore di questa amata chiesa di Albano e non so, chi di noi due, è il più emozionato questa sera». Così ha esordito il vescovo di Albano, monsignor Vincenzo Viva, nel giorno dell'ordinazione presbiteriale di don Nicola Garuccio, lo scorso 18 giugno. Nella cattedrale di San Pancrazio era presente alla cerimonia la famiglia Garuccio al completo, con i genitori Marcello e Virginia, e i fratelli Chiara ed Andrea. Nell'omelia, il vescovo è partito dal passo del Vangelo sul miracolo dei pani e pesci, dal "Voi stessi date loro da mangiare". Ha sottolineato che l'Eucaristia «Non è semplicemente un'azione compiuta dalla Chiesa, dagli uomini di Chiesa, fosse anche la più nobile e la più santa, ma è sorgente di vita per la Chiesa». Monsignor Viva ha poi parlato del ruolo del sacerdote, ricordando poi a don Nicola che «Da presbitero potrai scoprire ancora di più come la celebrazione eucaristica è il luogo dove potrai ritrovare te stesso, ritrovare la tua identità, riprendere con slancio ed entusiasmo la missione che ti viene affidata, soprattutto quando inevitabilmente sperimenterai anche la



fatica, la stanchezza, qualche dubbio e delusione che si affacceranno al tuo cuore». «È vero – ha continua il vescovo – che il contatto con la gente ci sostiene tanto, ma ricordati che dare è anche svuotarsi. Ecco perché nella celebrazione dell'Eucaristia potrai sentire la voce del Signore che ti invita a sederti a riposare, a stare con lui, a nutrirti di lui per ritrovare te stesso il senso vero della tua missione». Infine, il vescovo ha ricordato a don Nicola che quando celebrerà l'Eucaristia avvertirà «L'impegno a donarsi ed essere per tutti un pane profumato, spezzato, saporito; a farsi mani che spezzano e distribuiscono perché il suo pane possa raggiungere tutti. Allora, il tuo cuore sia sempre pronto». Don Nicola, alla fine della cerimonia, ha ringraziato in primis monsignor Viva: «Mi ha colpito di lui la sua sensibilità e la capacità di ascoltare, sempre in qualunque momento, le persone. E l'ascolto – ha detto il neo sacerdote – è una delle cose che più mi colpiscono di quest'uomo che oggi si è emozionato. Lo ringrazio veramente di tutto: dell'affetto, della paternità e della fiducia».

Michele Capone

SIATE VIVACI, ATTIVI E CREATIVI

La comunità di Santa Maria delle Mole accoglie la festa diocesana delle famiglie

Mentre tutto il mondo si predispone alla ripartenza materiale post pandemia, la comunità di Santa Maria delle Mole, a Marino, ha accolto la proposta diocesana della "Festa della Famiglia 2022", celebrata presso il campo sportivo "Attilio Ferraris", come un'occasione di recupero dell'aggregazione, della collaborazione e della condivisione comunitaria. Il 26 giugno si celebra la Giornata mondiale delle famiglie: papa Francesco invita tutti ad aprire gli occhi verso tutte le famiglie reali, ad incontrarle, a festeggiare con loro la normalità della vita e per questo chiede «Di essere vivaci, attivi e creativi, per organizzarvi con le famiglie, in sintonia con quanto si svolgerà a Roma. Si tratta di un'occasione preziosa per dedicarci con entusiasmo alla pastorale familiare: sposi, famiglie e pastori insieme». Il 12 giugno la diocesi di Albano ha voluto raccogliersi in una grande festa, che fosse sì di ripartenza, ma verso una rinnovata umanità, all'insegna della preghiera e della condivisione. L'appuntamento è stato organizzato e curato dall'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia, diretto da monsignor Carlino Panzeri e don Jesus Grajeda.



Ognuno ha fatto la sua parte e dato quel che poteva offrire. Senza distinzione di età o di competenze; tutti insieme come un'unica grande famiglia che si riunisce per pregare, consumare un pasto e poi giocare. Anche la scelta del luogo non è stata casuale: un campo di calcio, che è privo di barriere ed è simbolicamente "tempio del gioco di squadra", dove anche le divergenze si risolvono con uno "scambio di maglia" come "segno di pace".

La celebrazione della Messa, nella vastità del campo, ha raggiunto il massimo del livello di raccoglimento al momento dell'omelia del vescovo Vincenzo Viva, il quale riconoscendo nella famiglia l'indiscutibile impronta della Santa Trinità, ha invitato i fedeli a perpetrare l'esempio divino come fosse un eterno riflesso di sé in terra. «La Trinità – ha detto il vescovo – che oggi celebriamo invita le nostre famiglie a riappropriarsi di questa missione: essere segno dell'amore di Dio, di come Dio ama l'umanità e ciascuno di noi. Come famiglie in questo momento storico che viviamo, siamo chiamati a essere promotori di comunione, di unità».

Barbara Mautone

GRANDE SUCCESSO PER L'INFIORATA

La storica mostra di arte effimera genzanese torna dopo due anni di stop

È la manifestazione che, dal 1778 a oggi, colora la città di Genzano di Roma con un lungo tappeto di fiori. Dopo due anni di assenza a causa della pandemia, domenica 19 giugno, solennità del Corpus Domini, è tornata la tradizionale Infiorata. Sono quasi 400mila fiori spelluccati e utilizzati dai maestri infioratori, per creare i quattordici quadri lungo via Belardi, ammirati da cittadini e turisti arrivati da tutto il mondo per una delle più antiche mostre di arte effimera. Il tema scelto per quest'anno è "La nostra madre Terra", un chiaro riferimento al Cantico delle Creature del patrono d'Italia, San Francesco D'Assisi, tra l'altro presente in uno dei quadri, ma anche dalle parole di Sofocle nella tragedia dell'Antigone, che ricorda la relazione millenaria tra l'essere umano e la Terra. Attraverso i quadri, in quest'edizione dell'Infiorata, la numero 244, si è cercato di far riflettere sulla grande responsabilità che ognuno ha nei confronti del Pianeta, ricordando poi l'impegno che l'Italia ha preso davanti alle Nazioni unite, in particolare per il rispetto



della natura e per la lotta al cambiamento climatico. Sulla scalinata il quadro che spiccava maggiormente rappresentava una donna che, dall'alto, guardava la Terra con un albero spoglio e un terreno ricolmo di rifiuti. E proprio in cima alla scalinata, prima di attraversare il tappeto di fiori, il vescovo di Albano ha voluto fare un chiaro riferimento alla madre Terra: monsignor Vincenzo Viva, infatti, ha ricordato come questo territorio sia circondato dalle bellezze

dei Castelli e, al tempo stesso, come sia ancora sfruttato, provocando ad esempio la crisi idrica, la riduzione dell'acqua dei laghi e i numerosi incendi estivi. Tutto questo, secondo il vescovo, è causato dall'uomo che non si prende cura della "nostra madre Terra". Nell'omelia durante la solenne celebrazione eucaristica nella chiesa della Santissima Trinità, il vescovo, riferendosi a un'esperienza personale - di quando in chiesa vedeva persone anziane pregare in silenzio ha invitato i fedeli a ritagliarsi del tempo per curare la relazione col Signore.

Matteo Lupini

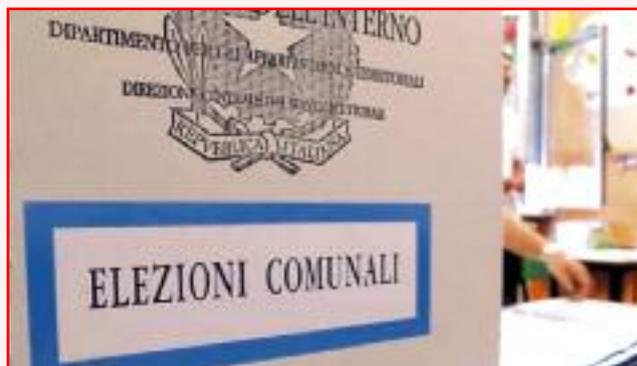
ELEZIONI E TERRITORIO

Le amministrative nei comuni di Ardea, Ciampino, Castel Gandolfo, Lanuvio e Nemi

Domenica 12 giugno, si è tornato a votare anche sul territorio diocesano per eleggere alcuni nuovi sindaci: ad Ardea, Ciampino, Castel Gandolfo Lanuvio e Nemi. In questi ultimi tre comuni, si è arrivati subito al risultato finale, per gli altri servirà il ballottaggio del 26 giugno.

Ad Ardea, dove si sfidavano quattro candidati alla carica di primo cittadino, Maurizio Cremonini (destra - Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Cambiamo! con Toti e #Ioapro-Rinascimento Vittorio Sgarbi) ha ottenuto il 41,7% andando al ballottaggio. A sfidarlo Lucio Zito (centrosinistra - Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Libertas Democrazia Cristiana e Lista Azzurri) con il 39,6%. Luca Vita ha ottenuto il 13,8% (candidato civico - Lista Civica per Ardea e Liberiamo Ardea) e Giampiero Castriciano il 4,9% (Amici per l'Italia).

Anche a Ciampino si partiva con quattro candidati: Daniela Ballico che con il 38,7% è andata al ballottaggio (centro destra - Ciampino Merita di +, Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Forza Italia-Unione di Centro, Igdo Pubblico con Ballico Sindaco e Il Popolo della Famiglia), Emanuela Colella che con il 37,7% ha guadagnato il secondo posto per il ballottaggio (centro sinistra - Partito Democratico-Articolo



uno, Ciampino Futura, Ciampino sul Serio, Movimento 5 Stelle e Ideale per Ciampino), Alessandro Porchetta che ha ottenuto il 18,9% (candidato civico - Diritti in Comune, Insieme per Ciampino e Partecipazione Attiva) e Massimo Grasso che ha registrato il 4,8% (Centro - Italia Viva, Cambiamo e Noi di Centro).

A Castel Gandolfo, sono stati 2445 i voti ottenuti da Alberto De Angelis,

che è diventato il nuovo sindaco della città. De Angelis, di "Castel Gandolfo Futura", ha ottenuto il 63,0% dei voti. L'avversaria, Marta Toti, di "Riprendiamo il cammino" ha ottenuto invece il 37,0% di voti.

A Lanuvio, Andrea Volpi è il nuovo sindaco con 2991 voti. Sostenuto da "Lanuvio per la Democrazia", ha ottenuto il 54,3% delle preferenze, staccando gli sfidanti Ilaria Signoriello ("Lanuvio Futura"), che ha raggiunto il 27,5% e Mario Gozzi ("Lanuvio 4.0") attestatosi al il 18,2%.

Infine, a Nemi, ha vinto per la terza volta Alberto Bertucci ottenendo 760 preferenze. Il candidato di "Uniti per Nemi" ha raggiunto il 74,2% delle preferenze. Lo sfidante Carlo Cortuso, di "Lista Civica Nemi", ha ottenuto invece il 25,8% dei voti.

Emanuele Scigliuzzo

L'ESTATE SUL LITORALE DELLA DIOCESI

Gli eventi principali dei comuni che si affacciano sulla costa

Da Torvaianica a Nettuno, sono tanti gli eventi estivi in programma sul litorale della diocesi. A **Pomezia** e Torvaianica la stagione si è aperta il 10 giugno, con la prima edizione del festival letterario "Libri sotto le stelle", dedicata all'astrofisica e divulgatrice scientifica Margherita Hack, nel centenario dalla nascita. Per tre giorni, il centro storico di Pomezia è stato teatro di una grande festa a cielo aperto, con presentazioni di libri, spettacoli, attività per bambini, premi letterari, street art e musica. Dal 19 giugno, invece, al via la nuova rassegna "Star sotto le stelle", con quattordici eventi distribuiti in sette serate tra teatro, musica e cabaret. E ancora, tornano a Pomezia gli appuntamenti



con il Musical, alla sua quarta edizione. E poi, Pomezia Jazz al Selva dei Pini, la tradizionale Festa di San Benedetto e gli spettacoli di musica e teatro ogni giovedì

sera al Museo Lavinium.

Torvaianica sarà teatro della Festa dei pescatori e delle tradizionali sagre, ma sarà anche il palco di musica rock, dell'animazione, della musica classica e del cinema, con tanti appuntamenti in piazza Ungheria. Chiuderà la stagione il Festival "CentUgo Tognazzi 2022", con il ritorno della famiglia Tognazzi che celebra i cento anni dalla nascita del grande artista. Sarà una settimana interamente dedicata a Ugo Tognazzi con film, show, due grandi mostre, ospiti d'eccezione e la rivisitazione de "Lo scolapasta d'oro" con il torneo di padel "La padella d'oro", che vedrà la partecipazione di personaggi del mondo dello spettacolo.

L'estate di **Ardea** si contraddistingue per il programma di visite guidate ed eventi culturali alla scoperta del territorio, con sei appuntamenti organizzati dal Comune, in collaborazione con Associazione Latium



Vetus Aps, la Pro Loco Ardea e il Centro di cultura Domus Danae, per scoprire, conoscere e apprezzare il patrimonio archeologico, naturale, culturale e paesaggistico del territorio. L'obiettivo è quello di permettere a sempre più persone di scoprire, conoscere e innamorarsi, tramite le attività proposte, dell'antichissima storia, del patrimonio culturale del territorio ardeatino. L'ultimo evento è in programma per sabato 25 giugno, alle 16.30, con l'archeotrekking e la visita guidata della costa di Tor San Lorenzo. A proposito della costa, fino al 30 agosto torna sulla spiaggia di Tor San Lorenzo il summer camp, con surf, stand up paddle, giochi in spiaggia e teoria del mare.

Ad **Anzio** continua, dopo gli eventi di maggio, la manifestazione "Anzio Prima Estate". I primi giorni di giugno hanno visto il centro cittadino animarsi con la



quarta edizione di "Anzio in fiore", la mostra mercato del giardinaggio, con artigianato, dimostrazioni e laboratori per bambini. Poi, dal 16 al 19 giugno, gli eventi sono continuati con il festival dello street food, per concludersi, venerdì 1 e sabato 2 luglio, con l'atteso evento "Un mare di vino". E dal 13 giugno, con l'accensione delle luminarie artistiche in centro, sono cominciati i festeggiamenti in onore del patrono sant'Antonio di Padova, che si concluderanno domenica 26 giugno con il concerto di Umberto Tozzi e lo spettacolo pirotecnico sul Porto. Il giorno prima si terranno la Messa e la "Processione per terra e per mare".

A **Nettuno**, tanti i visitatori della mostra "Sulle tracce degli alleati", in programma dal primo al 12 giugno. Cimeli, uniformi, documenti, modellini e tanto altro sono stati in mostra al Forte Sangallo, per tre esposizioni a tema, organizzate in occasione del ricordo della liberazione di Roma da parte degli alleati, il 4 e 5 giugno 1944, e anche per l'anniversario della nascita della Repubblica italiana il 2 giugno 1946.



Cuore dell'estate di Nettuno sarà il teatro, con cinque eventi al Teatro Spazio Vitale, in programma tra luglio e agosto. Si parte il 16 luglio con Roberto Casalino, autore, cantautore e compositore. Venerdì 22 luglio sarà la volta del "Disney Musical Tribute Show", uno spettacolo patrocinato dalla Regione Lazio e dal Comune di Nettuno, ispirato al mondo fantastico. Sabato 23 luglio ad andare in scena sarà Lavinia Di Gisi Luttazzi, con un live tutto al femminile, "Amati". Gli altri due appuntamenti sono in programma il 30 luglio, con Pino Insegno e Roberto Ciufoli e il loro spettacolo "T'insegno un par de Ciufoli", e il 10 agosto, con Andrea Perroni e il suo "best of" live.

Monia Nicoletti

LA STATUA MANICHINO DELLA VERGINE

Antropologia del sacro

Nella collezione del Museo Diocesano di Albano è ospitata la statua manichino della Vergine, di autore ignoto, risalente al secolo XVIII. L'opera, in legno dipinto, proviene dalla Chiesa di Santa Maria Maggiore di Lanuvio e, secondo la tradizione, è detta manichino perché vestita in occasione di alcune festività. Nello stato precedente all'ultimo intervento di restauro, aveva ganci sulle spalle e sulle orecchie, che servivano da supporto per vesti e gioielli, e altri sostegni sul capo per posizionare una corona. L'usanza di vestire e ingioiellare la statua della Madonna era consuetudine durante la processione e la venerazione nel periodo mariano. L'opera risulta scolpita in un unico blocco di legno ad eccezione delle braccia. Il suo stato, dopo il restauro, è buono, anche se le pesanti ridipinture succedutesi nel tempo, ne hanno alterato la fattura originale, rendendo difficile un'adeguata lettura stilistica. La veste bianca, reintegrata in alcune parti durante l'ultimo intervento conservativo, è impreziosita da



profili a foglia d'oro sul collo e sulla cinta; la foglia è fissata su bolo rosso, così come le calzature. L'assenza del bambino e la posa plastica del corpo inducono a ipotizzare che, in origine, l'immagine avesse una funzione diversa da quella mariana; anche le mani in gesto orante suggeriscono l'ipotesi che fosse la raffigurazione di una Santa, vergine e martire per il bianco della veste, trasformata e utilizzata nel tempo come figura della Vergine.

Si potrebbe, quindi, pensare a un cambio d'uso successivo alla realizzazione, cioè di un utilizzo come statua manichino, in funzione delle vesti indossate a seconda del periodo mariano. La statua risulta provenire dalla Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore, tuttavia non è citata nelle fonti di fine Ottocento che descrivono le suppellettili di quella chiesa, forse perché era esposta solo nelle festività mariane. Sempre in tema di Madonne vestite, era presente a Marino, nella stessa diocesi suburbicaria di Albano, la tradizione di una statua manichino della Madonna, di cui rimane solo il velo, così come a Nettuno esistono pochi resti di una statua manichino, mentre, sempre in quest'ultimo comune, è ancora viva e attuale l'usanza di velare la Madonna delle Grazie di Nettuno.

Roberto Libera

CONTRO LA DISTRUZIONE TOTALE

La giornata internazionale per l'eliminazione totale delle armi nucleari

Il 26 settembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione totale delle armi nucleari, ricorrenza inaugurata nel 2014 dall'Assemblea generale delle Nazioni unite, dopo l'approvazione di una risoluzione finalizzata a "proibire il possesso, lo sviluppo, la produzione, l'acquisizione, il ricorso – o la sola minaccia a ricorrervi – di armi nucleari e di provvedere alla totale distruzione di quelle esistenti". Il disarmo nucleare è da decenni un obiettivo cruciale per l'Onu, ma – nonostante i vari Trattati siglati negli anni – più della metà della popolazione mondiale vive in Paesi dotati di armi nucleari o che fanno parte di alleanze nucleari. Russia, Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Cina, India, Pakistan, Corea del Nord e Israele sono i Paesi che ufficialmente possiedono l'arma nucleare. L'Italia non ne possiede, ma come membro della Nato le ospita sul proprio territorio. La crescente tensione internazionale, scatenata dalla guerra in Ucraina, ha riportato alla ribalta il tema delle bombe atomiche e il rischio di un loro utilizzo. L'incubo della terza guerra mondiale porta con sé quello di un conflitto atomico, che avrebbe conseguenze apocalittiche. Secondo la simulazio-



ne effettuata dall'Università di Princeton (New Jersey), una guerra nucleare porterebbe alla morte di 90 milioni di persone in poche ore. Diverse volte papa Francesco si è espresso su questo tema. Nel novembre 2019, al memoriale della pace di Hiroshima, ha detto che «l'uso dell'energia atomica per scopi bellici è immorale, così come è immorale il possesso di armi nucleari». Nella Giornata della pace 2021 il Papa ha ammonito:

«Quanta dispersione di risorse vi è per le armi, in particolare per quelle nucleari, risorse che potrebbero essere utilizzate per priorità più significative, per garantire la sicurezza delle persone, quali la promozione della pace e dello sviluppo umano integrale, la lotta alla povertà, la garanzia dei bisogni sanitari». In un'altra occasione ha posto l'accento sulla deterrenza nucleare: «Fomenta uno spirito di paura basata sulla minaccia di un reciproco annientamento, che finisce coll'avvelenare le relazioni tra i popoli e ostacolare il dialogo». Ciò che sta succedendo proprio oggi, durante il conflitto in Ucraina, rendendo sempre più in salita la strada del dialogo e della pace.

Francesco Minardi

APPUNTAMENTI

01 LUGLIO

Santa Messa a San Gaspere del Bufalo

In occasione della festa del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo il vescovo celebrerà la santa Messa alle ore 18.00 presso il santuario di San Gaspere del Bufalo in Albano.

06 LUGLIO

Santa Maria Goretti

In occasione della festa di Santa Maria Goretti, patrona della nostra Diocesi, il card. Matteo Zuppi presiederà la santa Messa alle ore 19.00 presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie e Santa Maria Goretti in Nettuno.

10 LUGLIO

25° anniversario ordinazione sacerdotale

Il vescovo renderà grazie al Signore per i 25 anni di sacerdozio celebrando l'eucarestia alle ore 18.30 nella Basilica Cattedrale di San Pancrazio Martire.

11 LUGLIO

San Benedetto da Norcia

Il vescovo presiederà l'Eucarestia nella parrocchia di San Benedetto in Anzio alle ore 18.00 in occasione della festa patronale.

15 LUGLIO

Verifica capitolo generale

In occasione della verifica del capitolo generale delle Suore Oblate di Gesù e Maria in Albano il vescovo celebrerà la santa Messa alle ore 9.00 presso la loro cappella in Albano.

16 LUGLIO

Madonna del Carmine

In occasione della festa della Madonna del Carmine il vescovo presiederà l'Eucarestia alle ore 18.00 nella Parrocchia Santa Maria della Stella in Albano.

26 LUGLIO

Santi Anna e Gioacchino

In occasione della festa patronale della parrocchia Santi Anna e Gioacchino il vescovo presiederà l'Eucarestia alle ore 19.00

31 LUGLIO

Ordinazione episcopale di mons. Gualtiero Isacchi

L'ordinazione episcopale di mons. Gualtiero Isacchi sarà presieduta dal cardinale Marcello Semeraro nel duomo di Monreale alle ore 17.00. I concelebranti saranno mons. Vincenzo Viva e mons. Michele Pennisi.

06 AGOSTO

Madonna della Rotonda

In occasione della festa della Madonna della Rotonda il vescovo presiederà l'Eucarestia alle ore 18.30 nel santuario diocesano.

03 SETTEMBRE

San Sebastiano Martire

In occasione della festa di San Sebastiano Martire, patrono di Castel Gandolfo, il vescovo presiederà l'eucarestia alle ore 18.00 nella parrocchia di San Tommaso da Villanova in Castel Gandolfo.

millestrade

Mensile di informazione
della Diocesi Suburbicaria di Albano
Anno 15, numero 143 - giugno 2022

Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

Direttore Editoriale: Mons. Vincenzo Viva**Direttore responsabile:** Dott. Fabrizio Fontana**Coordinatore di redazione:** Don Alessandro Paone**Hanno collaborato:**

Pia Amatruda, Cecilia Falchetti, Roberto Libera, Valentina Lucidi, Matteo Lupini, Maria Manis, Barbara Mautone, Francesco Minardi, Monia Nicoletti, Daniela Notarfonso, Giovanni Salsano, Emanuele Scigliuzzo.

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano Laziale (Rm)
Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

www.diocesidialbano.it
millestrade@diocesidialbano.it

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**
Via Capo D'Acqua, 22/B
00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 23.06.2022

DISTRIBUZIONE GRATUITA

E una missione.

La tua firma per l'8xmille
alla Chiesa cattolica
è di più, molto di più.

8xmille.it

Anna e Massimo
Assistenza malati
di Alzheimer
Roma